

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



LORIS SKOLA

Il Papa ha capito

Lei su "L'Unità" del 16 Aprile ha scritto che nella sua esperienza non ha mai verificato un caso di omosessuale pedofilo ma un giornalista inglese ha scritto di abusi di bambini adottati da coppie gay in Inghilterra di cui non era "politicamente corretto" parlare. Credo che molta gente si riconosca nelle parole del Cardinal Bertone.

RISPOSTA ■ Sicuramente molte persone si riconoscono nelle parole del Cardinal Bertone. L'omofobia esiste e il pregiudizio è sempre alla ricerca di argomenti per diffamare quelli di cui si ha paura. Per ciò che riguarda la mia esperienza posso solo confermarla. Aggiungendo magari che in Italia, il 90% degli abusi si verificano in famiglia e che la famiglia "omo" con bambini da noi non esiste. Che poi gli omosessuali più inibiti possano, in situazioni di difficoltà, desiderare o concupire degli adolescenti è sicuramente possibile (ed è quello con cui più spesso si ha a che fare nel caso dei preti di cui parla Bagnasco) ma non ha nulla a che fare con la pedofilia in cui il desiderio sessuale è rivolto ai bambini prepuberi. Basta con le polemiche ora, tuttavia. Il Papa ha deciso di fare quello che gli si chiedeva: segnalare al giudice il prete che commette abusi sui minori. Avesse ammesso di aver sbagliato fino a ieri era meglio. L'importante è che il messaggio di chi si ribellava all'idea di una Chiesa che proteggeva gli abusanti disinteressandosi delle vittime sia stato ascoltato.

A. CARPINTERI

Sono davvero scandalizzato

Leggo sull'Unità due notizie che mi lasciano "perplesso" direi "scandalizzato": la prima, il Pd si appresta a votare la fiducia al bilancio del governatore della Sicilia Raffaele Lombardo insieme ad una parte del Pdl, la seconda riguarda Savona dove l'assessore comunale ai servizi scolastici Isabella Sorgini del Pd lascia passare la "linea dura" e il cattivo e vergognoso esempio dei leghisti di Adrio e Montecchio, cioè quella di non ammette-

re alla mensa i bimbi non in regola con le rette. Sarebbe "molto" importante che su queste due disdicevoli vicende i cittadini potessero avere delle "valide ed esaurienti spiegazioni" che mi auguro ci siano.

GIANNONE GERARDO

Lettera a Napolitano

Lavoro come operaio alla Fiat di Pomigliano D'arco, la scrivo non per chiedere aiuto per noi operai della Fiat, anche se avremmo ancora bisogno di aiuti considerando il persistere della cassa integrazione e di conseguenza l'incres-

mento di debiti che inesorabilmente ci porta ad una povertà mai vista prima, ma, per chi in questi giorni sta ancora aspettando che qualche commissione si riunisca per vedere qualche centesimo della CIG. Infatti, 147 operai di una società ormai scomparsa nel vuoto aspettano che gli organismi preposti deliberino la cassa integrazione a loro favore. Questi 147 operai di un Call-Center, la OMNIA CONVERSA, stanno dal mese di ottobre 2009 senza stipendio e senza ammortizzatori sociali.

ANTONIO MARCHETTI

Il nobel a Saviano

Roberto Saviano merita il Nobel prize. Se qualche stupore destò l'attribuzione del premio a Dario Fo, quello a Saviano avrebbe un consenso molto più vasto, in Italia e nel mondo. Potrebbe non piacere a coloro che considerano Saviano una cattiva pubblicità per il made in Italy ma sarebbe un vero schiaffo alla mafia. Inoltre gli darebbe una protezione più grande e indiscutibile, cosa di cui lui ha bisogno. Rita Levi Montalcini e Dario Fo con la loro autorevolezza possono fare molto. Lanciamo tutti insieme la candidatura di Saviano.

DI PETTA ANGELO

Il giudice Garzon

Mi sembra che in Italia ci sia un silenzio assordante sulla vicenda del giudice spagnolo che viene messo sotto inchiesta per impedirgli di indagare sulle vittime del franchismo. Mi sembra che vi siano molte analogie con gli attacchi contro i giudici in Italia. Viceversa in Francia e Belgio ci sono state addirittura delle manifestazioni di piazza come del resto in Spagna in favore del giudice. E in Italia?

SILVIA ROSSI*

alitalia, bilancio in rosso

I primi dati della gestione della nuova Alitalia Cai sono qualcosa di agghiacciante: le perdite di circa 1500 milioni. A giorni verrà ufficializzato il primo bilancio dell'era CAI. Se pensiamo che la nuova società lavora con metà del personale vecchio, ha un monopolio sulle rotte nazionali (le più redditizie) e ha più di 200.000.000 di sconto fiscale bisogna dire che "il miracolo" promesso da Berlusconi non è stato rispettato: distruggere tutto per creare qualcosa che perde più soldi (150 milioni in più). I contribuenti italiani le sanno queste cose? Io come cigs e come contribuente non ho parole per esprimere tutto il mio disappunto e rabbia.

*CASSAINTEGRATA ALITALIA

CLAUDIO GANDOLFI

Cronache? Vi stiamo aspettando

Noi lettori (elettori) ci siamo preparati e ti stiamo aspettando nelle nostre città da tempo. Fa bene al cuore e al cervello sapere che da venerdì racconterete i nostri problemi reali, le nostre storie, che ascolterete i nostri suggerimenti e le nostre idee; fa bene al cuore e al cervello sapere che entrerete nelle fabbriche e negli uffici dove lavoriamo, nelle aule delle scuole dove studiamo e/o educiamo, e che starete nelle strade e nelle piazze insieme a noi. Fa bene al cuore e al cervello sapere che vi occuperete della politica senza guardare dal buco della serratura ma avendo sempre presente l'interesse del cittadino; fa bene al cuore e al cervello sapere che sarete "la spina nel fianco" della politica costringendola a occuparsi delle questioni sociali.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

